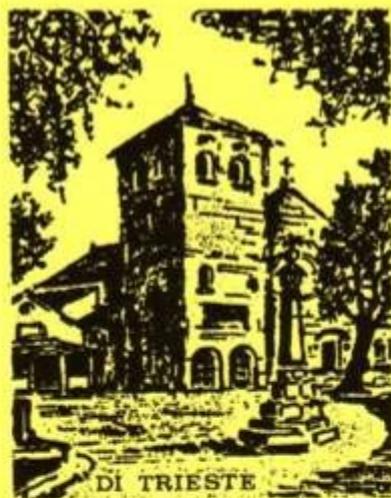




REPUBBLICA *dei ragazzi*



Periodico dell'Opera Figli del Popolo di Don Marzari - Iscritto al N. 87 del Tribunale di Trieste

Primo Numero: domenica 26 novembre 1950

Direttore Responsabile e Direttore Tecnico: Olivia Sossi Petrei

Redazione in Largo Papa Giovanni XXIII, 7 - Tel. 040.302612

Foto: Bruno Meriggi, Franco Osualdini, Panzini, Dario Petrei, Patrizia Vlacci.

Stampa: Artigraficheriva - Trieste - **Fotocomposizione:** Luglio Fotocomposizioni - Trieste

Semestrale - "Spedizione in a.p. art. 2 Comma 20/c Legge 662/96 Filiale di TS" - 1° Semestre 2005 n. 237

Hanno collaborato a questo numero: Luciano Apollonio, Dustin Barut, Corrado Belci, Claudio Colusso, Franco Cumbat, Giuliana Marchesich, Bruno Meriggi, Mirella Osualdini, Giuseppe e Teresa Prisciandaro, Roberto Rosa, Serena Trocca, Angelo e Silvia Vlacci.

ANCORA MERAVIGLIOSAMENTE

ESTATE

IN QUESTO NUMERO

- **Ricordo di Giovanni Paolo II**
- **Repubblica dei Ragazzi**
- **Mostre a Palazzo Vivante**
- **Azzurra - Pallavolo**
- **Azzurra - Danza**
- **Azzurra - Minibasket**
- **Famiglia Auxilium**
- **Famiglia Falò**





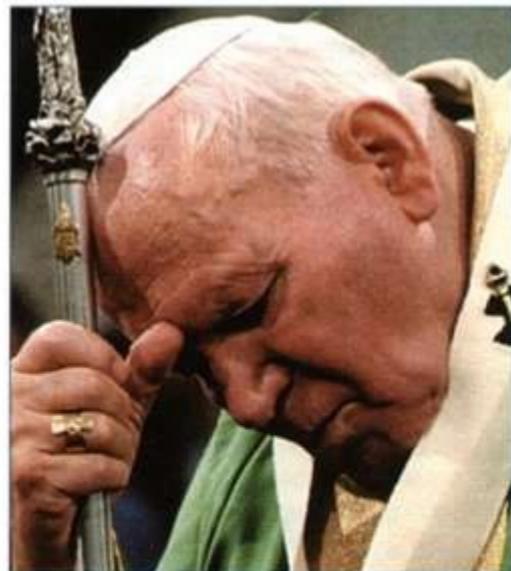
OPERA
FIGLI DEL POPOLO

Il nostro saluto
al nuovo Papa.

"Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede. Il Signore mi è stato vicino, perché per mio mezzo si compisse la proclamazione del Vangelo e potessero sentirlo tutti".

Queste parole di San Paolo sono le più vicine a quella che è stata la vita ed anche la morte di Papa Giovanni Paolo II.

Infatti tante coscienze sono state illuminate dalla sua parola. La storia stessa dell'umanità è stata incisa dalla sua straordinaria persona, la sua morte accettata con serenità, consegnandosi giorno dopo giorno, nella sofferenza, a quel Dio che per un disegno misterioso lo aveva chiamato da "un Paese lontano", come disse nel giorno della sua elezione a sommo Pontefice.



Ricordo di Giovanni Paolo II

Un uomo diventato Papa è il grande dono che il Signore ci ha fatto perché potessimo respirare a pieni polmoni, perché la nostra fede si aprisse sempre di più ad accogliere e ad amare i fratelli di ogni fede e colore.

Ecco la sua esperienza. Orfano di madre in tenera età perde il padre a vent'anni e si

trova a lottare per mantenersi agli studi facendo l'operaio. Diventa attore, poeta e scrittore innamorato della vita. Ma Karol Wojtyla, diventato sacerdote, è soprattutto un pastore che ama la gente prima nella parrocchia dove il suo vescovo lo aveva mandato, poi come arcivescovo di Cracovia ed infine come Capo della Chiesa Universale.

Avendo capito le attese e le speranze dell'uomo d'oggi sapeva bene che la risposta ad ogni attesa e ad ogni speranza poteva venire solamente dal Verbo di Dio incarnato nel quale trova luce il mistero dell'uomo. Così è stato. Il figlio di Dio si è unito in certo modo ad ogni uomo, ha lavorato con le mani d'uomo, ha pensato con la mente d'uomo, ha agito con la volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo e si è fatto veramente uno di noi.

Il Papa che tanto ha amato i giovani ha anche insegnato loro come vivere e come amare Dio ed il mondo con tutte le sue angosce e le sue attese. Giovanni Paolo non solo ha combattuto per abbattere i muri esistenti tra gli Stati, ma soprattutto per distruggere i confini di incomunicabilità che ci sono nel cuore degli uomini, quelli che nascono dall'egoismo, che generano guerre e disordini, ingiustizie e soprusi del più forte a danno del più debole: ci ha mostrato che la fede può cambiare la vita, la nostra vita, che la fede può cambiare la storia, la nostra storia.

Grazie Santo Padre.

don Roberto Rosa

19 aprile 2005, ore 17.50
Fumata bianca: habemus Papam





Auguri
di Natale 2004.

Repubblica dei Ragazzi

Anno sociale 2004/2005

La panoramica delle attività del 2004 si concludeva con l'appuntamento del **18 dicembre** per gli auguri sotto l'Albero di Natale. La festa ha visto una grandissima partecipazione delle ragazze della sezione Danza e della Pallavolo, sebbene abbiamo riscontrato, con rammarico, che la sezione

dispensano pasti, e non solo, ai più poveri della città. Anche quest'anno abbiamo affiancato la mostra di lavoretti "Natalizi" di alcune scuole alle rievocazioni del "Presepio Parlante", che ha acceso le sue luci per il cinquantesimo anno. Oltre le quattro giornate di apertura al pubblico, ci sono state



Pallacanestro - la maggiore utilizzatrice della palestra "don Marzari" - ha partecipato con circa trenta bambini su centotrenta iscritti: speriamo che il prossimo anno le cose vadano meglio. La solidarietà verso i più bisognosi, a cui invitavamo i ragazzi e le loro famiglie in occasione delle feste natalizie, ha dato ottimi risultati: con i generi di alimentari raccolti abbiamo fatto un bel carico sul nostro "fiorino", facendo la felicità dei frati di Montuzza che sono oramai tra i pochi che

diverse mattinate riservate alle scuole materne ed elementari: gli alunni hanno avuto così modo di avere rievocazioni speciali seguite da spiegazioni sulla crescita e sull'evoluzione scenografica, vocale e musicale di questo particolare Presepio, per il quale negli anni settanta sono state approntate le statuette da uno dei "pupari" più famosi d'Italia.

Sabato 22 gennaio, con l'organizzazione della Famiglia Falò, un bel gruppo di ragazze

Mostre
dei lavori natalizi.



della Sezione Danza si è recato presso la "Residenza per Anziani don Marzari" a Prosecco a far trascorrere un pomeriggio diverso alle persone ospitate. Assieme ad un gruppo canoro, le ragazze si sono esibite in alcune "performances" ed in seguito hanno coinvolto alcune persone, tra quelle più in "gamba" nel ballo. All'ora di cena uscendo abbiamo avuto la soddisfazione di sentire il commento: "E' stato il più bel giorno della mia vita": di questo abbiamo esultato.

Lunedì 31 gennaio, in sala Travan, abbiamo celebrato la Santa Messa per festeggiare don Giovanni Bosco protettore della Repubblica dei ragazzi. Don Fabio Golinucci, socio dell'Opera Figli del Popolo, ha saputo ben delineare la figura del Santo, affiancandola a quella del nostro fondatore don Edoardo Marzari. Confidiamo di aver avvicinato



*In alto,
un'immagine
della Sezione Danza
presso la "Residenza
per Anziani
don Marzari"
a Prosecco.*

*A destra,
la Santa Messa
del 31 gennaio
per festeggiare
don Giovanni Bosco.*



nato al Signore almeno uno dei presenti: questo ci gratificherebbe per l'impegno svolto in questa associazione. Purtroppo anche in questa occasione dobbiamo rimarcare la modesta partecipazione da parte di ragazzi e ragazze che frequentano l'associazione e relativi familiari.

Mercoledì 2 febbraio grandissimo successo per il "Carnevalfalò" sapientemente guidato dalla maestra Silvia che ha saputo coinvolgere gioiosamente gli oltre centocinquanta intervenuti con simpatici e divertenti giochi, "trenini" e balli. In alcuni momenti si respirava l'aria dei più bei carnevali del sud-America senza che andasse perduta la signorilità delle feste della vicina Venezia. Alla sera tutti, grandi e piccini, eravamo stanchi



*In alto
e al centro,
due immagini
del Carnevalfalo.*



*Febbraio 2005:
sfilata cittadina
per la Repubblica
dei Ragazzi
con il carro
"Pinocchio:
una fiaba de ieri...
e de ogj".*



ma soddisfatti del simpatico pomeriggio trascorso in quest'accogliente sala che sa trasformarsi per le varie necessità.

Martedì 8 febbraio la "Repubblica" trasloca nelle strade cittadine dove abbiamo sfilato con il carro «**Pinocchio: una fiaba de ieri... e de oggi**», partecipando al "Palio dei Rioni". Dopo anni la fatica dei valorosi collaboratori è stata premiata: ci siamo classificati al secondo posto. Nonostante l'influenza e le varie infreddature, eravamo in centocinquanta per le vie di Trieste a rappresentare il rione di San Vito - Cittàvecchia.



Sopra, ancora un'immagine del "Palio dei Rioni".

Domenica 13 febbraio per tutto il giorno la palestra è stata invasa da una settantina di ragazzini cestisti e pallavolisti che partecipavano al "5° Memorial Travan". Al mattino i primi incontri, negli intervalli, mentre giocavano le altre squadre, tutti a divertirsi in sala giochi. Dopo il "rancio", ottimo davvero, c'era anche il gelato, e allora avanti con gli altri incontri di pallacanestro e pallavolo. Verso le 17.30 il presidente Luciano

A destra, foto ricordo del 5° Memorial Travan.





Nelle foto al centro, alcuni momenti di gioco per il "Memorial Travan".

A lato, due momenti del rancio.



Apollonio ci ha ricordato la figura del primo direttore della "Repubblica dei ragazzi" gran collaboratore fin dai tempi della "resistenza" di don Marzari. Ha poi consegnato una maglietta a ricordo della partecipazione al Memorial a tutti i presenti. E' stato particolarmente emozionante risentire in refettorio e per i corridoi dei piani superiori allegre grida e voci di ragazzini come ai tempi che, assieme "al vecio" e a don Edi, festeggiavamo qualche ricorrenza della nostra Repubblica. Mi auguro che da lassù ci abbiano guardato sorridendo e siano stati felici di vedere il giorno 15 nella chiesa di "Sant'Antonio Vecchio" ancora un bel gruppo di ex e non a partecipare alla Santa Messa in ricordo del caro Guerrino. Anche quest'anno sia in occasione della "Festa del papà" che della "Festa della mamma" sono stati posti in vendita dei regalini acquistabili



Sopra, le premiazioni del torneo.

Sotto, un'immagine della Lotteria pasquale.





In alto a sinistra:
la Messa
di fine anno sociale.
A destra:
omaggio alla tomba
di Don Marzari.



esclusivamente ad Euro-lavoro: in questo modo i nostri piccoli hanno potuto comporre un pensiero ai genitori senza chiedere aiuto a loro o a chiunque altro nella scelta. Un particolare ringraziamento a coloro che ci hanno regalato il materiale. Alla presenza di don Alessandro Cocuzza, anch'egli socio della nostra associazione, mercoledì 23 marzo abbiamo fatto l'estrazione della lotteria dell'uovo di Pasqua. Il sacerdote ha saputo ben mettere in risalto il lato cristiano della festività. Chi non ha vinto l'uovo di Pasqua, si è consolato con qualche ovetto di cioccolata e foto ricordo dopo l'augurio di saper cogliere lo spirito di pace a cui la festività invita.

Il 15 maggio si è svolto il "Torneo don Marzari di Minivolley" al quale hanno partecipato al mattino una settantina di atleti del

chiusura delle attività è continuata con un gioco collettivo, un mini percorso olimpico, con una lotteria conclusiva con in palio delle bellissime magliette e berretti made in USA portatici dall'ex cittadino "nano" Fred.

Domenica 5 giugno avremmo dovuto esserci tutti al Soggiorno Marino Dario Ferro di Punta Sottile, aperto esclusivamente per noi, con i genitori e con il pranzo al sacco per goderci una giornata all'aria aperta giocando a calcio, basket o pallavolo, tra un tuffo e l'altro a prendere il sole sul pontile o sotto gli alberi a giocare a carte. Avremmo dovuto esserci: causa un tempaccio invernale è rimasto tutto nella nostra fantasia!

Lunedì 6 giugno, data della scomparsa del nostro fondatore, continuando una tradizione iniziata da don Pasquale Crivici (per lunghissimi anni socio e collaboratore della



La festa di chiusura
presso la "Palestra
di Aquilinia".

minivolley ed al pomeriggio oltre ottanta atleti del superminivolley. (dettagli nella Sezione Volley)

Martedì 31 maggio, appuntamento alle ore 17.30 per la Santa Messa di ringraziamento per l'anno sociale trascorso ed in ricordo del nostro fondatore don Marzari, che trentadue anni or sono in questo periodo ci lasciava per ritornare al Padre.

Sabato 4 giugno ci siamo ritrovati tutti nella "Palestra di Aquilinia" per piccole esibizioni delle varie Sezioni sportive. La festa di

nostra associazione e scomparso l'anno scorso), una rappresentanza di Soci e familiari ha accompagnato Mons. Ragazzoni al Cimitero di Sant'Anna alla tomba di don Marzari, per una preghiera ed un pensiero a questo sacerdote che si è tanto prodigato a favore della gioventù triestina ed istriana, a cui dobbiamo dire grazie per quanto ci ha lasciato da gestire in sua vece, confidando di non allontanarci troppo dai suoi intendimenti.

Bruno Meriggi

Ciao a tutti, mi chiamo Dustin ed ho svolto negli ultimi cinque anni la funzione di Presidente della Repubblica dei Ragazzi. In questo periodo si sono iscritti alla RdR più di 650 cittadini; nel complesso le richieste di rilascio e rinnovo di carte d'identità sono, di anno in anno, in continuo aumento. È da quando avevo 13 anni che mi occupo della gestione dell'anagrafe della RdR e, con l'aiuto di Bruno e Angelo, ho capito ben presto quali erano le "responsabilità" connesse a questo incarico.

Con il passare degli anni è aumentato l'interesse per la carta d'identità, unico mezzo per diventare effettivamente cittadini della nostra piccola Repubblica, tanto che abbiamo attuato un suo completo "restyling": abbiamo, infatti, introdotto la nuova carta d'identità, formato carta di credito. Dopo una permanenza di oltre 8 anni, al termine di quest'anno sociale, ho terminato, per raggiunti limiti di età, il mio mandato. Ho iniziato come cestista, passando - dopo aver rivolto uno sguardo alla danza ma intimidito dall'esclusiva presenza femminile - alla pallavolo, attività dove oggi svolgo la funzione di segnapunti tesserato FIPAV. Non posso sicuramente tralasciare le tante estati trascorse in compagnia dei molti amici, vecchi e nuovi, a Punta Sottile e a Sappada. Mille sono gli episodi che ricordo con simpatia ed affetto: l'emozione provata con la "Promessa della Guardia" a Punta Sottile ed anche quella speciale vissuta nella Municipalità Montanara; le tante escursioni che mi tornano alla mente, ciascuna con il suo fascino, la sua originalità e la bellezza dei suoi panorami. Tutto questo all'insegna del divertimento e dell'amicizia.

Sono questi i mezzi importanti che rievocano lo spirito di don Marzari, spirito, come ho detto più volte, di familiarità, che è proprio della RdR. Infatti, grazie alle attività giovanili, tanti ragazzi come me hanno potuto avvicinarsi all'associazione anche tramite lo sport, facendo così numerose amicizie, che si sono poi consolidate nel tempo.

Durante l'anno sociale appena conclusosi mi sono impegnato a cercare un valido sostituto, che si



appassioni, come mi sono appassionato io, al gioco della Repubblica. Continuerò comunque a frequentare l'Associazione, dando una mano per quanto possibile, "passando dall'altra parte della barricata" e restituendo ai ragazzi quanto ho ricevuto in questi anni. Mi auguro inoltre di essere all'altezza dei compiti che mi verranno assegnati. Numerose sono le persone che ho conosciuto e con cui ho potuto lavorare in questi anni, a tutti questi amici va il mio ringraziamento; un grazie particolare va a Mon. Marzari, che ha permesso tutto questo: è grazie ai suoi insegnamenti che oggi possiamo portare avanti la sua opera. Sono stato a Roma, per portare l'estremo saluto a Papa Giovanni Paolo II, rappresentando, in qualche modo noi "muli della R" ma ho notato che numerosi altri cittadini si sono impegnati nel lasciare un pensiero rivolto a Lui. Saluto tutti i ragazzi e cittadini, chiedendo loro di saper preservare la loro piccola Repubblica, prezioso strumento di preparazione alla vita, nonché di gioco: **la Repubblica dei Ragazzi è un fiore di primavera che sboccia solo con i nostri giovani sorrisi!!!**

Auguro una buona estate a tutti, magari in nostra compagnia.

Dustin Barut



Cerimonia al 54°
Anniversario
della R.d.R.



La mia prima
"promessa"
(1998).



OPERA
FIGLI DEL POPOLO



Per celebrare due significativi cinquantenari nell'autunno del 2004 è rientrato nella storia Palazzo Vivante, oggi sede dell'Opera Figli del Popolo: sia il luogo che l'attuale contenuto pedagogico si sono collegati legittimamente a quelle ricorrenze. I due cinquantenari sono stati: il ritorno di Trieste all'Italia (ottobre 1954) e la morte di Alcide De Gasperi (agosto 1954), il protagonista della rinascita democratica italiana dopo la guerra. E due mostre storiche li hanno efficacemente rievocati.

La prima, inaugurata il 19 ottobre 2004 dalle autorità regionali e locali, intitolata: "Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa", ha riassunto le vicende travagliate della città nel periodo del suo forzato distacco dalla Patria. La seconda, mostra itinerante della Fondazione Alcide De Gasperi, già esposta a Roma, Milano, Trento, Berlino e Bari, ha compreso la vita e l'intero contesto storico di "Alcide De Gasperi: un europeo venuto dal futuro". Con il contributo di un gruppo di storici, di giornalisti e di architetti, l'Opera Figli del Popolo ha potuto offrire ai numerosi visitatori una ricca documentazione grafica e fotografica della fase che va dall'occupazione nazista, a quella jugoslava, successivamente a quella del Governo Militare Alleato, fino al Memorandum d'Intesa di Londra, che determinò il ritorno dell'amministrazione italiana nella città dopo 11 anni di separazione dall'Italia. Le immagini, i documenti e le sintesi degli avvenimenti hanno offerto una efficace sintesi, in qualche caso con veri e propri "inediti" dei momenti cruciali di quella storia: dagli eccidi nazisti alle foibe, dalle manifestazioni per l'Italia all'esodo dall'Istria, dalle prime ele-



Nelle immagini a destra in basso, alcuni momenti della mostra allestita a Palazzo Vivante, oggi sede dell'Opera Figli del Popolo.

TRIESTE 1943-1954: GLI ANNI DELL'ATTESA e ALCIDE DE GASPERI. Un Europeo venuto dal futuro

Mostre allestite nel Palazzo Vivante
Largo Papa Giovanni XXIII, 7
dal 19 ottobre al 12 dicembre 2004

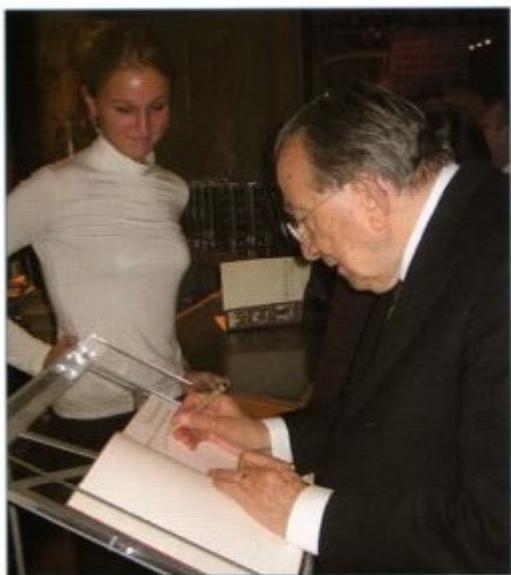


OPERA
FIGLI DEL POPOLO



*A sinistra,
al centro,
il saluto
del senatore a vita
Giulio Andreotti,
all'inaugurazione
della mostra.*

*A fianco,
Andreotti,
con alle spalle
il busto
di Don Marzari,
assieme a Luciano
Apollonio.
Più sotto,
la firma sul registro
delle presenze.*



zioni del 1949 ai moti del 1952 ed ai morti del 1953, fino alla firma dell'accordo di Londra e all'ingresso delle truppe italiane in Trieste.

Sono comparsi lungo la mostra i personaggi principali di quelle vicende: in primo piano mons. Edoardo Marzari, l'Arcivescovo mons. Antonio Santin e il Sindaco Bartoli, doverosamente ricordati come i veri protagonisti locali di una battaglia e di una resistenza decisive per la sorte della città, purtroppo ignorati in altre rievocazioni. Le loro tre immagini e biografie concludevano la mostra su Trieste, ed essendo affiancate a quelle di Luigi Einaudi e di Alcide De Gasperi, aprivano la strada alla grande esposizione sullo statista trentino



**Il senatore
Giulio Andreotti
con il direttivo
dell'Opera
Figli del Popolo.**

**Sotto,
un'altra immagine
della mostra.**

che si è snodata nelle sale superiori di Palazzo Vivante.

L'inaugurazione della mostra degasperiana è avvenuta con la significativa presenza del senatore a vita Giulio Andreotti, di De Gasperi stretto collaboratore fin dall'età giovanile, ed oggi Presidente della Fondazione. L'apertura è avvenuta il 22 novembre 2004 e Palazzo Vivante ha vissuto durante quella giornata un momento di eccezionale affollamento e di intensa partecipazione.

La mostra su De Gasperi ha offerto una straordinaria documentazione dei vari periodi storici che hanno accompagnato dal vita dello statista: le battaglie trentine all'interno dell'Impero austro-ungarico, la elezione come deputato al Parlamento di

Vienna, l'assunzione di un ruolo di primo piano nel Partito Popolare Italiano di don Sturzo dopo il ricongiungimento del Trentino all'Italia, la persecuzione e il carcere durante il fascismo, il rifugio e il modesto lavoro nella Biblioteca vaticana, la fondazione della Democrazia Cristiana nel periodo clandestino a Roma, la pesante eredità assunta, come Ministro degli esteri prima e Presidente del Consiglio poi, per la conclusione del doloroso trattato di pace, la ricostruzione del Paese, la collaborazione tra le forze democratiche italiane, ed infine il lancio profetico dell'integrazione e dell'unità europea. Questo complesso panorama del secolo ventesimo ha permesso al visitatore di acquisire una consapevolezza compiuta delle fasi storiche attraversate, di osservarle



La lezione di De Gasperi

La mostra su De Gasperi che l'Opera Figli del Popolo ha allestito nelle sue sale di Palazzo Vivante nel 50° anniversario della morte del grande statista cattolico, mi ha riportato col pensiero a ricordare gli anni del dopoguerra quando io – giovane studente – aspiravo a costruirmi un avvenire partendo dall'immenso lavoro che si doveva fare per risorgere dalle macerie fumanti di una guerra fatta e perduta da una generazione sfortunata. Credo che proprio l'avvento del grande personaggio politico abbia dato fiducia ai giovani del tempo sull'avvio della ricostruzione del Paese. Ricordo quel suo impegnativo e sofferto appello per cui gli italiani gli devono riconoscenza – davanti all'ostile consesso delle Nazioni vincitrici – per aver fatto riacquistare all'Italia che usciva stremata dal conflitto, fiducia, dignità e onorabilità.

De Gasperi è stato per tutti l'artefice della rinascita morale e materiale della Patria nonché guida integerrima e coerente, con costante riferimento al Cattolicesimo senza ostentazione o remore per questa sua scelta. Nemmeno la sventura de carcere è riuscita a farlo desistere o deviare dalle sue convinzioni democratiche. Era una persona profondamente onesta, di preclare virtù civili e morali. Visse la sua esistenza terrena da cristiano in spirito di umiltà e senza ricchezze. Per tener fede ai suoi ideali, non volle lasciare alcuna eredità importante ai suoi congiunti e non volle nemmeno che sua figlia Romana, facente funzioni di segretaria al primo ministro – suo padre – ricevesse alcun compenso da parte dello Stato.

Amò la famiglia e si spense nella semplice dimora di montagna della moglie, tra i monti della Valsugana. Le scelte che De Gasperi fece nella sua vita dimostrano che la Fede non è qualcosa che si sceglie a piacere ma un mezzo indispensabile per spendere validamente la propria esistenza. Nell'epoca in cui viviamo abbiamo bisogno di questi esempi, cioè di persone che sappiano svolgere la propria missione in sintonia con l'eterna legge di Dio. Il comportamento esemplare di stile e di valore di una grande personalità fa la differenza con quello così modesto, purtroppo, di tanti personaggi politici dei nostri giorni.

Luciano Apollonio

da un angolo visuale non angusto e unilaterale, di valutarle nel contesto generale degli avvenimenti più grandi e decisivi di quel periodo.

La mostra su De Gasperi è rimasta aperta quasi fino a metà dicembre, ma dopo la visita di Andreotti ha visto un'altra importante circostanza che ne ha arricchito le cronache: la presenza della figlia dello statista trentino, Maria Romana De Gasperi, Vicepresidente della Fondazione e curatrice storica delle varie iniziative intraprese per il cinquantenario della morte del padre.

Maria Romana De Gasperi, giunta a



Trieste il 30 novembre 2004, ha intrattenu-
to un folto pubblico alla Biblioteca statale di
Largo Papa Giovanni XXIII parlando della
visione europea che ha caratterizzato la
politica estera di Alcide De Gasperi, vicenda
che lega il leader storico della Democrazia
Cristiana del dopoguerra all'attualità politi-
ca. L'Opera Figli del Popolo può ben dire,
senza alcuna forzatura, di aver ospitato la
migliore sintesi storica dei due
Cinquantenari del 2004 e di aver offerto alla
città di Trieste una iniziativa di grande signi-
ficato culturale.

I seguaci di "don Edoardo", attornati da
antichi e nuovi amici, hanno onorato nel
modo migliore la figura del loro indimentic-
abile fondatore.

Corrado Belci



OPERA
FIGLI DEL POPOLO

**Il senatore
Andreotti posa
per il nostro
giornalino.**



Under
13-14-15.



Azzurra RdR

Sezione Sportiva Pallavolo

Eccoci qua!

E' trascorsa un'altra stagione ed è nuovamente il momento di "tirare le somme" su quanto abbiamo saputo costruire durante il tempo che abbiamo lavorato assieme.

Quest'anno, per la prima volta, le nostre "piccole pallavoliste" con un'età media tra i 7 e gli 8 anni hanno partecipato ai tornei di minivolley organizzati dalla FIPAV di Trieste.

Nonostante fossero le partecipanti più giovani e piccole dei tornei, le nostre bimbe hanno saputo distinguersi sui campi da gioco e, pur essendo in competizione con ragazzine più grandi di loro, hanno saputo farsi valere. Sicuramente tutto questo si è verificato anche grazie ad un maggiore interessa-

mento da parte delle atlete che ha permesso l'introduzione, oltre che di nuovi esercizi a carattere ludico, anche dei primi fondamentali della pallavolo come il palleggio e la battuta.

E, dopo un inverno passato in palestra tra palloni che volavano sul soffitto, brontolii generali ma anche tanti sorrisi, aspettiamo l'inizio di una nuova stagione dopo però passato delle splendide vacanze per recuperare l'energia...

Quindi buona estate a tutte ed arrivederci al prossimo anno sportivo (ovviamente sempre più numerose e con la stessa, se non maggiorata, grinta).

Serena Trocca

Torneo
don Marzari
Minivolley
'95-'96-'97.





52... E' andata meglio del previsto!

A cosa mi riferisco? Al numero di atlete iscritte alla sezione pallavolo per la stagione 2004-2005. Insomma un anno impegnativo visto che eravamo in palestra quasi tutti i weekends tra partite dell'under 13, 14, 15, più i vari tornei (pochi quest'anno a dire il vero!) di minivolley e superminivolley.

I risultati sono stati positivi: nei gironi eliminatori un primo posto a pari merito nell'U.13, un secondo (sempre a pari merito) nell'U.14 e un quarto posto per l'U.15. L'U.13 ha partecipato ai play-off per il primo posto classificandosi tra le prime cinque del campionato mentre l'U.15 ha vinto i play-out del proprio girone, tutti frutti di un lavoro svolto con grande impegno da parte delle atlete, dell'allenatrice, dei genitori (pazienti e disponibili), dei segnapunti e dei dirigenti.

Grande soddisfazione è arrivata anche da parte della rappresentativa U.14 Provinciale, considerato che due atlete sono rientrate nella rosa delle 24. Non male vero?

Ed ora non ci resta che salutare tutti, sperando di rivedere qualcuna partecipare alle "Settimane giocose" di Punta Sottile dove mi troverete... guarda caso... nei panni di istruttrice di pallavolo...!!!

Giuliana Marchesich



Sono qui pronto a commentare l'annata sportiva 2004-2005 che ritengo molto positiva sotto tutti i punti di vista.

C'è stato un buon incremento di piccole e grandi atlete. Se ritorno con il pensiero a qualche anno fa, quando abbiamo incominciato con solo sette bambine e vedo il numero attuale che supera le cinquanta atlete tra minivolley, under 13 14 15, provo un senso di grande gioia e di soddisfazione anche per i risultati conseguiti nei vari campionati federali svoltisi in questa stagione sportiva.

Per quanto riguarda il minivolley però, l'annata non è stata altrettanto felice sia per il maltempo sia per altri disguidi sopravvenuti. Dei tornei nelle cinque domeniche previste, solo tre hanno potuto essere svolti. A questi si è aggiunto il "Memorial Travan" con la partecipazione del ricreatorio Brunner, U.S. Kontovel ed Azzurra, organizzato dalla R.d.R.

Da ricordare inoltre il "Torneo Don Marzari" di mini e superminivolley, svolto nella nostra sede, sia all'aperto sia nella nostra palestra, con una bella cornice di atlete ed atleti che si sfidavano, osservati con compiacimento dai loro genitori e nonni. Il tempo è stato bello anche se le previsioni non erano favorevoli: Monsignore dall'alto ci aiuta sempre!

Ora siamo al termine di questa annata esaltante. Un particolare grazie va a Giuliana e Serena che hanno svolto il loro compito di allenatrici in maniera direi eccezionale ed i risultati si sono visti; ringrazio pure Carla e Walter, dirigenti e collaboratori instancabili, e, insieme a loro, ovviamente anche tutti i genitori ed i nonni delle atlete e mini-atlete, sempre presenti ed appassionati tifosi. Un grazie a Bruno, grande segretario della sezione pallavolo.

Adesso voglio salutare, e fare loro i migliori auguri, le ragazze delle annate 90/91 che ci lasciano e vanno al Volley 3000 dove gioca la loro allenatrice e chissà che qualcuna di loro non disputi qualche partita insieme a lei! Comunque ragazze, vi raccomando di non arrendervi mai come vi ho sempre detto, forse talvolta in modo burbero, ma con il cuore e non dimenticatevi mai di noi che saremo sempre qui ad accogliervi a braccia aperte.

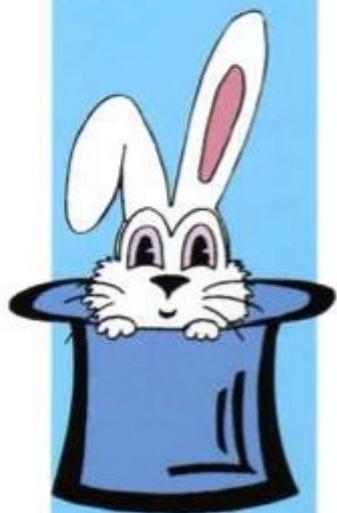
Buoneeeeeee Vacanzeeeee e Ciaoooo a tutttttiiii.

Pinooooo



**Torneo
don Marzari
Super Minivolley
'92-'93-'94.**

**Torneo
don Marzari,
le premiazioni.**



E sì, è stata proprio magica l'atmosfera che si respirava durante una lezione di danza moderna. E adesso che siamo giunti alla fine posso dire che questa magia la porteremo dentro di noi per tutta l'estate.

Un anno intenso, con tanti momenti belli che ho potuto condividere anche con le mie aiutanti. Amiche, più che ragazze del 5° corso, che mi hanno dato una mano a tener d'occhio le bimbe dei primi 3 gruppi... quelle più "effervescenti". Questo poi è il 10° anno che la danza moderna è presente alla Repubblica dei Ragazzi, un traguardo importante che

Sopra,
il 2° corso;
a destra,
il 5° corso.



ance



animato una domenica qualunque rendendola **MAGICA** appunto. Quello che stupisce sempre è il fatto che a ottobre, quando tutto comincia, i corsi sono nuovi e le allieve si conoscono a mala pena. Ma alla fine di maggio si crea un vero gruppo... quasi una famiglia allargata, ed è questa la **MAGIA** della sezione danza moderna. Quindi non ci resta che salutare e aspettare settembre, per ripartire con



*Dall'alto
in basso:
il 3° corso,
il 1° e il 4° corso.*

abbiamo festeggiato cambiando teatro e andando in uno più grande... la mitica Sala Tripovich (poi manca solo il teatro Rossetti e il Verdi). Il saggio è stato fantastico, le oltre 100 ragazzine (e i 2 coraggiosi ballerini) hanno

una nuova "sfida", cercando sempre di avere ben chiaro questo bellissimo obiettivo che ogni anno riusciamo a raggiungere...

FARE AMICIZIA BALLANDO!

Silvia Vlacci



10 anni di da



1995-1996

Foto di gruppo

1996-1997

Foto di gruppo



1997-1998

Finale 1998
CIAK... SI BALLA



1998-1999

Finale 1999
STELLE SOTTO LE STELLE

1999-2000

Finale 2000
COLORI IN MUSICA



2000-2001



nza moderna



2001-2002

Finale 2002
DANCE OF FLOWERS



2002-2003

Finale 2003 ARCOBALENO



2003-2004



12 gennaio 2004
Inaugurazione palestrina



I anno con gli anziani dell'ITIS
per l'Azzurra R.d.R. DANZA



2004-2005



Finale 2004 FANTASIA



Finale 2005
MAGIC DANCE





Azzurra RdR

Sezione Sportiva Minibasket



Dall'alto
verso il basso:
l'Azzurra '92,
l'Azzurra '94
e l'Azzurra '93.



L'annata sportiva 2004-2005 dell'Azzurra R.d.R. Mini&Basket ha confermato ancora una volta come organizzazione, serietà, spirito di gruppo e strutture siano elementi indispensabili per una Società e una sezione che sono ormai tra le più qualificate in tutta Italia. Anche quest'anno tanti iscritti: ben 122 bambini e bambine, ragazzi e ragazze a giocare a minibasket e basket sempre in un ambiente sano, con Istruttori che lavorano in stretta armonia e collaborazione tra loro, portando avanti quello spirito e quella mentalità che il Settore Minibasket della FIP nazionale vuole. Pulcini, Scoiattoli, Aquilotti, Esordienti e BAM hanno portato alto il nome dell'Azzurra R.d.R. in tutti i tornei a cui ha partecipato. Anche quest'anno abbiamo partecipato a tanti tornei nazionali. A partire da Novembre

2004 con la vittoria dei nostri Aquilotti '94 al torneo "Giochiamo al minibasket" in quel di Varese per passare a Terranuova Bracciolini a Natale. La Befana 2004 i nostri '92 l'hanno passata a Caserta, nel mitico torneo intitolato a Davide Ancillotto. Poi dopo una breve pausa, sempre gli Allievi '92 sono

ripartiti per Varese per partecipare al Torneo Garbosi. Sempre a Pasqua siamo andati a San Giovanni Valdarno in Toscana dove i nostri Esordienti hanno conquistato l'ennesimo successo. Ad aprile due nostre squadre Aquilotti '94 sono ancora in Toscana e anche nelle Marche conquistando due ottimi secondi posti al Torneo di Primavera di San Giovanni Valdarno (AR) e all'"Adriatica Cup" a Pesaro. Tra i tanti risultati ottenuti da sottolineare le prove dei Esordienti '93 e degli Allievi '92 che hanno vinto il titolo provinciale Esordienti. Ora l'estate si avvicina a grandi passi e le nostre squadre stanno per partire per altri tornei nazionali ed internazionali come la "Coppa Sempronii" a Fossombrone, il "MiniStars" a Roseto degli Abruzzi, al "Torneo dell'Adriatico" a Porto Sant'Elpidio ed il "Città di Porto San Giorgio" a Porto San Giorgio. Ed a fine agosto tutti a Trieste per il nostro Don Marzari. A giugno, intanto, si ripete per la nona volta il Mini&basket Mountain Camp, il cui enorme successo è confermato da cifre record: al 10 febbraio, cioè dopo 10 giorni di apertura delle iscrizioni 100 posti disponibili erano stati tutti prenotati!!! Al Camp saranno presenti ben 19 Istruttori e il marchio Champion, famoso in tutto il mondo, sarà lo sponsor tecnico di tutta la manifestazione.

Franco Cumbat

Un altro anno sociale sta per finire, anche quest'anno è stato denso di soddisfazione per i risultati ottenuti e per le frequenze avute. Voglio ringraziare tutti coloro che hanno reso possibile il funzionamento della sezione Basket. Il mio ringraziamento, innanzi tutto va ai ragazzi che hanno partecipato all'attività, ai loro genitori che gli hanno dato la possibilità di partecipare, ai dirigenti e agli istruttori che con la loro capacità hanno insegnato a giocare a basket, ma hanno anche insegnato a comportarsi e a vivere insieme come una squadra.

Un ringraziamento particolare va a Franco Cumbat per quanto sta facendo per l'Associazione e per il minibasket provinciale. Arrivederci al prossimo anno sociale.

Claudio Colusso

«Auxilium»

2004 - 2005



Con molto piacere elenchiamo gli studenti, numerosi, che, nel periodo intercorso dallo scambio degli auguri di un Buon Natale e un felice Anno Nuovo e quelli di Buone Vacanze, hanno festeggiato il raggiungimento del traguardo della laurea.

MODOLO Luca

Facoltà di Ingegneria

Corso di laurea in Ingegneria
per l'Ambiente e Territorio

**Titolo: Valorizzazione
delle ceneri pesanti da rifiuti urbani
per un possibile utilizzo
della frazione inerte come aggregato
per calcestruzzo.**

Votazione: 110 su 110 e lode



DELTIN Livio

Facoltà di Ingegneria

Corso di laurea in Ingegneria Navale

**Titolo: Progetto di navi feeder veloci
per i corridoi marittimi
adriatico e tirrenico.**

Votazione: 103/110



Per noi esser presenti alla laurea di Deltin è stato in un certo senso come rivivere un po' i tempi passati. E' entrato nella nostra casa come studente medio negli anni 90. In quel periodo, nella famiglia universitaria erano ospitati anche gli studenti delle scuole superiori, soprattutto quelli che frequentavano l'Istituto Nautico. Questi, una volta entrati in casa, erano seguiti, sia nel vivere quotidiano sia nell'andamento scolastico: il personale preposto si recava agli incontri con i professori e la famiglia riceveva ogni trimestre un resoconto sul periodo scolastico. I ragazzi erano seguiti nello svolgimento dei compiti e, chi aveva più bisogno, veniva anche aiutato come in una famiglia.



DAGNINO Roberto

Scuola Superiore
di lingue moderne
per Interpreti e Traduttori
Tesi di laurea in traduzione
**Titolo: La questione
linguistica nei Paesi Bassi
e nel Belgio tra 1815-1840**
Votazione: 110 su 110 e lode



ALBA Andrea

Facoltà di Scienze della Formazione
Corso di laurea in scienze
della comunicazione
Tesi di laurea in economia aziendale
**Titolo: Contabilità e controllo
dei costi ambientali.
La comunicazione ambientale**
Votazione: 108/110



BRISTOT Francesco

Facoltà di scienze della formazione
Corso di laurea in scienze
della comunicazione
Tesi di laurea in teorie tecniche
del linguaggio cinematografico
**Titolo: Analisi de "Le avventure
di Pinocchio" di Luigi Comencini**
Votazione: 110 su 110 e lode



GIUDICI Stefano

Corso di laurea
in Giurisprudenza
Tesi di laurea
in diritto amministrativo
**Titolo: Nuove procedure
di realizzazione delle grandi
opere pubbliche**
Votazione: 100/110

CAIOTTO Marco

Facoltà di Ingegneria

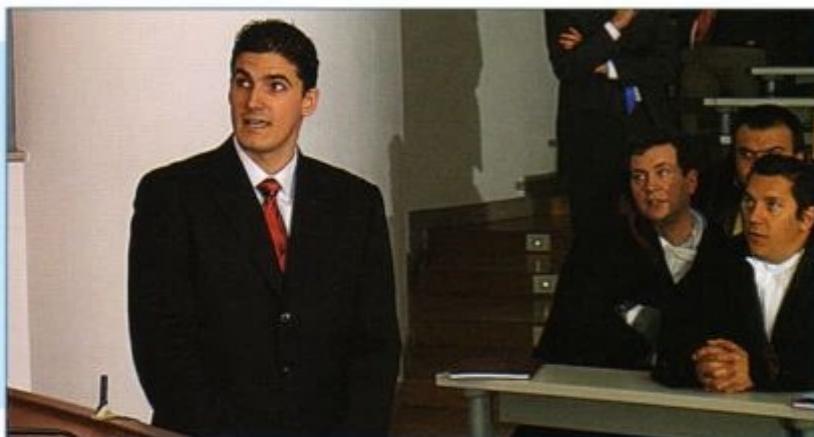
Dipartimento di energetica

Corso di laurea in ingegneria meccanica

Tesi di laurea in macchine speciali

**Titolo: Calibratura di un modello 1D
per il calcolo delle prestazioni
di un compressore centrifugo**

Votazione: 110/110 e lode



BANDIERA Manuel

Corso di laurea in Scienze Politiche

Indirizzo Politico Amministrativo

Tesi di laurea in Istituzioni di Diritto Pubblico

**Titolo: L'autorità garante
della concorrenza e del mercato profili
funzionali e competenze in materia
di appalti pubblici**

Votazione: 102/110



FANTINI Damiano

Corso di laurea triennale

in Biotecnologie

Tesi sperimentale

di laurea in biologia molecolare

**Titolo: Meccanismi
molecolari nella risposta cellulare
allo stress ossidativo**

Votazione: 110 su 110 e lode



PIEROBON Manuel

Facoltà di scienze

della formazione

Corso di laurea triennale

in Scienze della Comunicazione

**Titolo: Il doping
e l'informazione giornalistica:
l'innocenza di Andrea Longo**

Votazione: 94/110





CARROSIO Giovanni
Facoltà di scienze politiche
Tesi di laurea triennale
in sociologia dello sviluppo locale
**Titolo Istituzioni intermedie:
le agenzie di sviluppo locale**
Votazione: 110 su 110



ZAVATTIN Alberto
Facoltà di Psicologia
Corso di laurea triennale in discipline
dello sviluppo psicologico e dell'istruzione
**Titolo: Aborto volontario:
cause culturali, motivazioni
e dinamiche personali
che inducono la donna all'interruzione
volontaria della gravidanza**
Votazione: 90/110



BOTTEGA Alessandro
Facoltà di scienze matematiche,
fisiche e naturali
Corso di laurea triennale
di scienze geologiche
Tesi di laurea in fisica terrestre
**Titolo: Leggi di attenuazione
del picco di accelerazione in funzione
della distanza dai dati della RAF**
Votazione: 110 su 110 e lode

Chiara Zidari

Gianpaolo Spinelli

annunciano con gioia il loro matrimonio

Duomo di Gorizia
Sabato, 21 maggio 2005
Ore 11.00

Gorizia - via degli Orti, 4

Tolmezzo - via Matteotti, 43

Gorizia - via dei Lantieri, 29



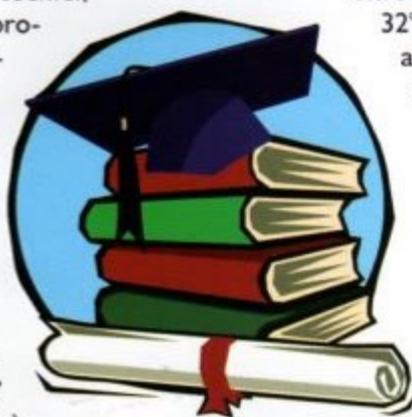
Aggiungiamo a questo lungo elenco anche un altro bell'annuncio il matrimonio di un nostro ex studente della famiglia universitaria "Auxilium".

Così, con questo lungo elenco di lauree siamo arrivati alla chiusura dell'anno accademico 2004/2005 ed abbiamo solo lo spazio per fare una breve sintesi dell'anno trascorso assieme ai nostri "giovani" studenti.

Da gennaio ad oggi abbiamo ripetuto, più o meno bene, lo stesso percorso degli anni precedenti: incontri tecnici, per discutere assieme le problematiche di vita comunitaria, incontro di carattere religioso nella ricorrenza della "Pasqua" (presenti tutti e con una buona partecipazione alla discussione), incontri individuali (occasione per conoscerci un po' da vicino poter così creare una collaborazione "famigliare" che da entrambi le parti può essere solo che positiva).

Si mantengono, con gli studenti che ormai sono usciti dalla Fam. Universitaria, i collegamenti sia telefonici sia via @mail (ricordiamo il nostro indirizzo di posta elettronica: auxilium.college@tin.it).

L'esperimento di aprire la struttura anche alle ragazze è risultato positivo.



Ultima novità (ma da noi non mancano mai), sono iniziati dei nuovi lavori in casa che consentiranno, speriamo entro l'inizio del nuovo anno accademico, con la ristrutturazione delle stanze centrali del quarto piano di avere i servizi in camera.

Non tanto folta ma "sentita" la partecipazione alla festa di chiusura nella quale, oltre a ricordare il fondatore nel 32° anno dalla sua scomparsa,

abbiamo distribuito le targhe a quelli che hanno lasciato o lasceranno a breve la casa.

Quando scriviamo queste righe, in questo periodo dell'anno, il nostro pensiero torna ad Alessandro Cocetta; studente tra di noi in odontoiatria e protesi dentaria, laureatosi nell'AA.96/97. Nella tesi la sua dedica: "a

tutti i collaboratori dell'O.F.P.!!! grazie infinito - Alessandro - 7 novembre '97". È ritornato alla casa del Padre ma resta presente nei ricordi di quanti lo hanno conosciuto; un caro saluto va ai suoi genitori. Chiudiamo con gli auguri di buone vacanze a tutti.

Mirella Osualdini e Angelo Vlacci



FAMIGLIA FALÒ' • FAMIGLIA FALÒ'

Ancora meravigliosamente estate!

Almeno così speriamo tutti: che arrivi finalmente il sole, a toglierci gli ultimi brividi dell'inverno con un caldo abbraccio consolatore. I bei mesi estivi ci aspettano per portarci, oltre ai nostri soliti impegni associativi dei quali siamo compartecipi, le tanto sospirate vacanze. Ma Famiglia Falò, come ha trascorso i primi sei mesi dell'anno?

Se consideriamo le poche cose che ho da raccontarvi, sembra quasi *in solitudine*, rintanati ognuno nella propria casa, al riparo da sguardi indiscreti. Certo, rileggendo le pagine precedenti, possiamo affermare con certezza che Famiglia Falò è stata sempre molto occupata. In tutte le attività dell'Opera noi ci siamo sempre: dalla R.d.R. alle discipline sportive i vari nomi che compaiono e trovate scritti nei rispettivi articoli sono parte integrante di F.F. . Il suo contributo è, talvolta, direi fondamentale per far sì che tutti gli ingranaggi che compongono questo meccanismo che si chiama O.f.P. funzioni perfettamente.

Ma di noi, della nostra piccola grande Famiglia, cosa è rimasto? Dove sono i **nostri** Carnevali, le **nostre** allegre serate quando la stanza era troppo piccola per contenerci tutti? Dove sono finiti i caldi inverni e le fresche



estati di Pierabeck? Se ne sono forse andati con la nostra giovinezza, considerando che siamo insieme ormai da più di 25 anni?

In fondo al mio cuore mi auguro fortemente che non sia così. Che lo spirito che ci ha uniti e che ci ha fatto nascere non si sia esaurito del tutto ma si sia solamente assopito e che basti un atto coraggioso di buona volontà per farlo tornare a galla. Scrolliamoci un poco dai molteplici impegni e ritroviamo **noi** stessi.

Buona estate a tutti.

Olivia Petrei



12 aprile 2005

Ben arrivata Francesca!

Continua a crescere la famiglia Acone, per la gioia di papà Sandro, mamma Barbara e della piccola Sara.

Un enorme augurio di bene e felicità da noi tutti.

I NOSTRI APPUNTAMENTI

Domenica delle Palme: Chiesa di San Giovanni Decollato





8 maggio 2005

Gita sociale a Bled

DRIIN! DRIIN!

Cos'è questo rumore fastidioso che sento?

Apro gli occhi con fatica e guardo le lancette dell'orologio sul comodino. Sono solo le 6! Accidenti, anche la domenica bisogna fare delle levatacce. Poi, piano piano, mi torna in mente il motivo di questa sveglia così mattiniera... E' la giornata della gita sociale di Famiglia Falò a Bled.

Alle sette e un quarto giungiamo nei pressi del Palazzetto e vedo che il pullman è già quasi pieno. Ma che hanno dormito in macchina nel piazzale per arrivare così presto? Partiamo chiedendoci che cosa faremo se pioverà. Ed è proprio la pioggia ad accompagnarci per un tratto di strada. Forse sarebbe stato meglio rimanere a casa... Quando ormai, però, mi sono rassegnata a trascorrere una giornata noiosa, ecco apparire un raggio di sole. Il cielo, all'improvviso, diventa azzurro, le nuvole spariscono lasciando intravedere le cime inevitate dei monti. Tiro un sospiro di sollievo e, con me, anche gli altri. Certo fa un po' freddo, ma che importa?

Ci fermiamo a Radovljica per visitare il Museo dell'apicoltura. Io, con un piccolo gruppo d'amici, preferisco camminare per le strade del paesetto, che è veramente grazioso e ben curato. Alle undici e trenta ripartiamo per raggiungere il ristorante dove è stato prenotato il pranzo. Si tratta dell'agriturismo "Lukanc" a pochi chilometri dal lago di Bled. Il locale è bello, pulito, nuovo. Bravo Marino (Pececk)! Hai scelto proprio bene. Sì, bisogna dirlo: gli organizzatori hanno veramente curato con attenzione tutti i particolari per renderci gradevole la giornata. Alla fine del pranzo "luculliano" un'altra sorpresa ci aspetta: la lotteria, con premi piuttosto sostanziosi (prosciutto crudo, salami, vino, gubana...).

Compro i biglietti sapendo già che non vincerò, ci sono troppi fortunati nel gruppo. Tutti ci aspettiamo i soliti vincitori... Nadia... Graziella... e invece... no! Questa volta la sorte bacia altre persone, tra cui Marietto che vive, tuttavia, momenti di panico perché non trova il biglietto vincente. Viene quasi spogliato per cercare il quadratino azzurro con il numero 57, ma è tutto inutile. Solo sul pullman il mistero viene risolto. Il biglietto è sul sedile; Mario finalmente respira e sorride sbandierando il talloncino tra le bonarie prese in giro dei presenti. In pochi minuti arriviamo al castello; dal suo bastione la vista spazia sul lago e sul territorio circostante. Non è difficile, con la fantasia riandare indietro nel tempo ed immaginare la vita che si conduceva nel Medio Evo in un luogo così isolato, ma anche così affascinante.

Non abbiamo fretta di ritornare alla vita frenetica dei nostri giorni, ma gli altri ci aspettano al lago. Li raggiungiamo, ci mettiamo a chiacchierare, a scambiarci impressioni su ciò che abbiamo visto. Ecco, però, apparire il trenino che fa il giro del lago e, come tanti bambini, corriamo a prenderlo, l'autista ci porterà poi al pullman.

Arriva il momento della partenza, ci contiamo, mancano Caterina e Gualtiero. Dove sono finiti? Si attivano telefonini e i due "dispersi" finalmente raggiungono il gruppo. Sergio Vascotto dà il fischio di partenza. Si torna a casa. C'è chi ha bisogno di schiacciare un pisolino, chi scherza coi vicini e chi, come me, tiene gli occhi fissi su un paesaggio da non dimenticare, con caprioli che fanno capolino dietro gli alberi, mucche che brucano tranquille nei campi. E' ancora chiaro quando raggiungiamo il Palazzetto, ma la giornata è finita. Non ci resta che salutarci; un abbraccio particolare ed un grazie di cuore va a chi ci ha organizzato una domenica così bella. Se fossi rimasta a casa e avessi chiuso la sveglia sicuramente avrei perduto una bellissima occasione di stare con i miei amici per trascorrere con loro delle ore indimenticabili!

ALLA PROSSIMA GITA

Teresa

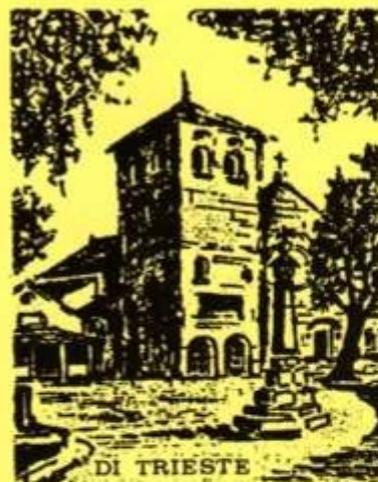


*Il castello di Bled:
foto di gruppo...
senza il gruppo!*

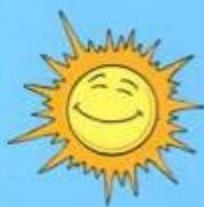




REPUBBLICA *dei ragazzi*



ATTIVITÀ GIOVANILI ANNO SOCIALE 2005



- Centro Estivo Marino
SETTIMANE GIOCOSE
dal 13 giugno al 15 luglio
- Centro Estivo Marino - **MUNICIPALITÀ**
dall'8 agosto al 26 agosto
- **MOUNTAIN CAMP**
dal 12 giugno al 25 giugno
- **SOGGIORNO MONTANO**
dal 23 luglio al 6 agosto



SETTIMANE GIOCOSE a PUNTA SOTTILE calcio, pallavolo, pallacanestro, nuoto, gioco di mare
MOUNTAIN CAMP a Sappada - tutto minibasket ed altro tra i monti del Cadore
SOGGIORNO AL MARE Punta Sottile sport, musica, giochi ed altro con la Municipalità marina
SOGGIORNO MONTANO a Sappada sport, escursioni, gite ed altro con la Municipalità montana

Da metà settembre corsi di basket - pallavolo - danza moderna

presso la sede della **REPUBBLICA DEI RAGAZZI**
di Largo Papa Giovanni XXIII°, 7 (entrata dalla via Don Marzari)
aperta tutti i giorni feriali dalle 16 alle 19

**I CORSI SI SVOLGERANNO PRESSO
LA PALESTRA, IL CORTILE ATTREZZATO, LA SALA GIOCHI
E LE SALE MULTIUSO DELLA REPUBBLICA DEI RAGAZZI**

*Per tutti coloro che avessero intenzione "di provare", il primo mese è senza alcun impegno
(salvo la presentazione di un certificato medico che attesti l'idoneità a svolgere attività sportiva non agonistica).
Agli iscritti verrà fornita l'attrezzatura necessaria.*

La sede della Repubblica dei Ragazzi, con sala giochi/ricreazione e giardino
(attrezzato ed immerso nel verde), è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle ore 19
Informazioni anche telefoniche 040-302612 - Fax 040-308783

Vi aspettiamo tutti